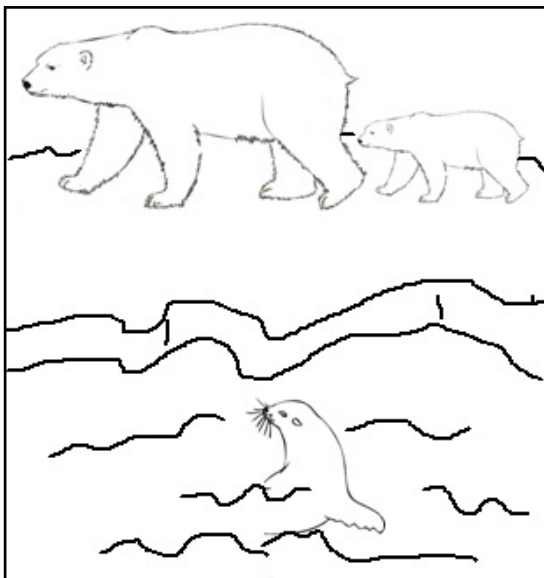




L'ADATTAMENTO DEGLI ANIMALI ALL'AMBIENTE

L'ADATTAMENTO DEGLI ANIMALI DEI CLIMI FREDDI



Gli animali che vivono in climi molto rigidi hanno il corpo ricoperto da una folta pelliccia.

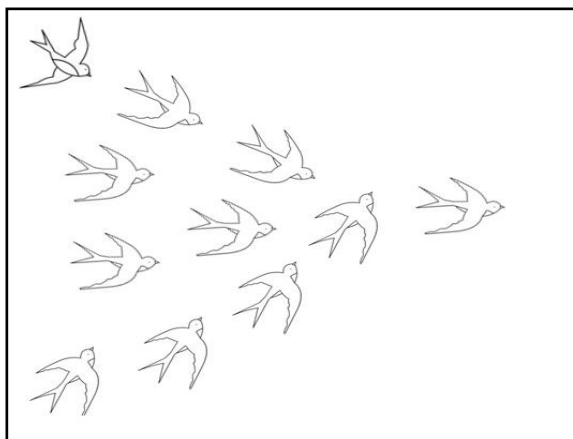
Gli orsi bianchi, i pinguini, le foche e le balene hanno uno spesso strato di grasso sotto la pelle per isolare il corpo dal freddo.

Alcuni uccelli si proteggono dall'acqua e dal gelo con un piumaggio particolarmente folto.

Il problema per tutti questi animali è sopravvivere alla mancanza di cibo nella stagione fredda, soprattutto per quegli animali che si nutrono di piante e frutti.

Le migrazioni

In autunno, quando la temperatura si abbassa e il cibo comincia a scarseggiare, alcuni uccelli migrano da una parte all'altra del mondo in cerca di temperature più miti. È il caso della rondine, delle oche e delle anatre selvatiche, della cicogna, del pettirosso e dell'usignolo.



Gli uccelli sanno quando partire, dove andare e che rotta seguire grazie al loro istinto.

Prima di affrontare il viaggio, l'uccello si nutre abbondantemente accumulando molti grassi; infatti volerà poi per settimane senza mangiare né bere.

La migrazione è molto faticosa, ma anche pericolosa: nel loro viaggio gli uccelli possono incontrare i loro nemici naturali, ma anche i cacciatori che sono in agguato per abatterli.

Non migrano soltanto gli uccelli, ma anche i bisonti, le renne e i caribù che si spostano per chilometri in cerca di cibo.

Anche la balena si sposta in mari più caldi, dove il cibo è più abbondante e per partorire i piccoli.

Il letargo (ibernazione)

Molti mammiferi per difendersi dal freddo invernale infoltiscono il pelo, altri cadono in letargo: un sonno profondo che può durare mesi.

In questo periodo le funzioni vitali sono ridotte al minimo: il battito cardiaco rallenta, così come la respirazione. Molti dormono per tutta la brutta stagione: sono il riccio, il ghio, la marmotta, la vipera e il pipistrello.



Altri animali alternano lunghi periodi di sonno a brevi periodi in cui si cibano delle provviste raccolte durante l'autunno: sono il tasso, la talpa, lo scoiattolo e l'orso.

Anche i pesci vanno in letargo! La tinca per esempio, durante la stagione fredda, si nasconde sul fondo del lago in un punto riparato dalle correnti, e lì aspetta il ritorno della bella stagione.

